

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE

Bollettino n. 10 del 05/06/2026

ORTICOLE IN SERRA

POMODORO

Presenza di tripide in diversi impianti. Con bassa popolazione, effettuare un lancio di *Amblyseius swirskii* alla dose di 50 individui a mq preferibilmente utilizzando la confezione in sacchetto, appendendole sulle piante, evitando di esporli alla luce solare diretta. L'*Amblyseius* risulta efficace anche su aleurodidi. Dove sono stati introdotti i bombi da più di due mesi, controllare le arnie perché potrebbero aver subito una forte diminuzione di popolazione non riuscendo a garantire un buon grado di impollinazione. Con queste situazioni reintrodurre nuove arnie di bombi

Nell'ultima settimana, notate le prime infezioni sia di oidio che di cladosporiosi, patogeni fungini particolarmente attivi con il clima caldo umido. Oltre ad una corretta gestione delle aperture delle serre, ove si rendesse necessario intervenire con delle sostanze attive indicate nei disciplinari della Regione del Veneto. Continuare il monitoraggio della *Tuta absoluta*, finora relativamente molto bassa.

PEPERONE

Presenza di focolai di afidi. Due le strategie adottabili;

- intervenire con un prodotto a base di Flonicamide e dopo una settimana effettuare i primi lanci di insetti utili;
- dove invece si intende intervenire unicamente con gli insetti utili effettuare un primo lancio di *Chrysoperla carnea* alla dose di 10 individui mq con l'aggiunta di 0,5 individui mq di *Aphidius colemani*.

MELANZANA

In questo periodo si nota presenza di miride che provoca la caduta dei fiori e di conseguenza la mancata allegagione. Chiudere tutte le aperture della serra con rete dimensione del foro 1 mm * 1 mm, per impedire l'entrata in massa dell'insetto. Intervenire con i principi attivi indicati nel Disciplinare Produzione Integrata della Regione Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>).

CETRIOLO

Porre attenzione all'eventuale presenza di focolai di afide che si manifestano abbastanza circoscritti ma di forte intensità. Dove si è intrapreso la lotta con insetti predatori valutare un lancio integrativo mirato oppure, negli altri casi, un intervento localizzato con prodotti specifici come da disciplinare della regione Veneto.

Sono molti anche gli impianti con forti attacchi di nematodi, particolarmente attivi su questa coltura e che portano anche a moria delle piante. Non facile la lotta che con le poche molecole chimiche o vari prodotti naturali a disposizione, deve essere effettuata quasi esclusivamente in maniera preventiva.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

MELONE

Prosegue la raccolta delle varietà medie mentre siamo giunti quasi al termine in quella delle precoci. Discrete le qualità dei frutti come pezzatura e grado zuccherino; molto buona in quasi tutti gli impianti il controllo dei principali patogeni fungini nonché dei principali fitofagi.

ORTICOLE IN PIENO CAMPO

In diversi territori regionali, proseguono i temporali con forti piogge e grandinate. Intervenire con prodotti rameici (rispettando dove necessario il tempo di carenza) per cicatrizzare le ferite provocate dalla grandine e dove possibile eliminare i frutti colpiti per stimolare la pianta a nuova vegetazione.

PATATA

Stadio vegetativo BBCH: da 71 (10% delle bacche a dimensione completata) a 85 (inizio viraggio/ingiallimento)

Fisiopatie: alcune deformazioni dei tuberi su appezzamenti non adeguatamente irrigati in fase di sviluppo/ingrossamento del tubero; situazione da monitorare a seguito delle piogge con probabilità di miglioramento

Peronospora: in linea generale, la malattia è sotto controllo dove gli interventi sono stati preventivi, con impiego di prodotti ad azione sistemica, mentre presenza di infezioni di medio/alta pressione su alcuni appezzamenti colpiti da grandine a seguito delle piogge: quanto prima intervenire con prodotti che presentano un'attività disinfettante/cicatrizzante ad azione sistemica (valifenalate) o translaminare (mandipropamide) o citotropica (cymoxanil), tutti in miscela con prodotti rameici, in particolare Idrossido di rame.

Alternaria: situazione sotto controllo. Necessario intervento con difenoconazolo dove non ancora eseguito.

Dorifora: bassa presenza in tutti gli appezzamenti trattati con almeno 1 intervento insetticida; patogeno disturbato dai forti venti/piogge di questi giorni. Discreta presenza di uova su appezzamenti trattati tardivamente.

Tignola: proseguire con monitoraggio in campo a supporto decisionale di interventi mirati con insetticidi; a livello generale non si riscontra un imminente pressione.

LATTUGA

Si nota presenza di batteriosi dovuta alle condizioni climatiche attuali. Si consiglia di equilibrare le concimazioni azotate e potassiche ed eventualmente intervenire con prodotti a base di rame o *Bacillus amyloliquefaciens* sub. plantarum D 747. Inoltre, prestare attenzione a possibili attacchi di lepidotteri e con presenza, intervenire con i principi attivi indicati nel Disciplinare Produzione Integrata della Regione Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>).

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

POMODORO DA INDUSTRIA

Nella notte del 29 maggio e nella mattinata del 1 giugno, forti temporali accompagnati da vento e grandine hanno causato danni alla coltura in diversi areali. Se non ancora eseguito un intervento per impraticabilità di campo, quanto prima, trattare con idrossido di rame e Cymoxanil (o un sistemico in sostituzione) per cicatrizzare e prevenire infezioni da peronospora. Il periodo di incubazione del fungo varia a seconda della varietà e delle condizioni climatiche. Con temperature di 20-23 l'incubazione è di 3-4 giorni

Invariata la situazione rispetto al precedente bollettino con assenza di infezioni peronosporiche e di alternaria, mentre ancora presenti focolai di batteriosi, presenza di afidi, adulti di *Heliotis armigera* e *Autographa gamma*.

Peronospora: con le precipitazioni del fine settimana si sono create le condizioni favorevoli alle infezioni. A seconda dello stadio vegetativo della coltura, con vegetazione poco sviluppata intervenire con prodotti di copertura, quali i rameici che risultano attivi anche contro le batteriosi e l'alternaria, mentre con pomodori all'inizio del secondo palco fiorale, con vegetazione in rapida crescita, impiegare prodotti ad azione sistemica o translaminare, in miscela con prodotti di copertura.

Su impianti con batteriosi ancora in atto proseguire la difesa con prodotti a base di rame in aggiunta con veicolanti chelati per una migliore disinfezione.

Afidi: proseguire il monitoraggio settimanale. Se densità della popolazione > 3-5 ind./pianta, valutare interventi mirati sui focolai, mentre alla comparsa delle prime colonie intervenire tempestivamente se la zona di coltivazione è storicamente ad alto rischio per le virosi (seguire le indicazioni dei tecnici di zona).

Heliotis armigera e Autographa gamma: proseguire il monitoraggio settimanale per valutare un intervento con ovo-larvicida.